

swick; levato l'assedio di Landau; e ritolte dai Francesi le linee di Weissemburgo. Ritornato a Magonza, il duca di Brunswick scrisse al re di Prussia per domandargli il permesso di deporre il comando; tra le altre cose dicendo: » I motivi che mi fanno desiderare il mio richiamo dall'armata si fondano sulla fatale esperienza che il difetto d'intelligenza, l'egoismo, lo spirito di raggiro e la diffidenza sconcertarono tutte le misure ch'erano state adottate durante queste due ultime campagne, e continuano a sconcertare tutte quelle che si presero dalle armate combinate.... Quando una grande nazione, come quella di Francia, si conduce col terror delle pene e coll'entusiasmo, le potenze alleate non devono avere nelle loro misure che uno stesso sentimento ed uno stesso principio; ma se invece di tale unanimità, ciascun'armata agisce separatamente, e senza essersi armonizzata colle altre, senza aver piani fissi, senza accordo e senza principii, non si deve attendere conseguenze diverse da quelle che noi abbiamo vedute a Dunkerque, al levar dell'assedio di Maubeuge, alla presa di Lione, alla distruzione di Tolone, e quando fu da noi levato l'assedio di Landau ». Ecco una confessione per così dire ufficiale della mala intelligenza che regnava tra gli Austriaci e i Prussiani; e quelli che la conobbero non dovettero dubitare che la Prussia non avesse l'intenzione di ritirarsi dalla lega contro la Francia repubblicana, specialmente quando videro il generale Kalkreuth avere a Frankfort delle conferenze coi commissarii francesi venuti con una specie di pompa a trattare, per quanto pretendesi, un cambio di prigionieri, e quando il re di Prussia fece sentire aver diritto ad indennità verso l'impero per le spese delle sue campagne. Il generale Moellendorf, che s'incaricò del comando dell'armata del Reno, prese il suo quartier generale a Colonia, e il generale Kalkreuth rimase presso Magonza con soli 20,000 uomini circa.

Il 19 aprile 1794 Federico-Guglielmo si obbligò, mercè un trattato coll'Inghilterra, di somministrare alla confederazione, cominciando dal successivo maggio, un esercito di 62,000 uomini contro 50,000 lire di sterlini al mese. Eppure la campagna del 1794, che il re di Prussia si faceva pagare a così caro prezzo, non si distinse che per una